



Sempre più simile ad un comune fantasma quello di S. Elia a Pianisi. Alle dimissioni del sindaco che già in questi giorni hanno fatto piombare l'ente in uno stato di paralisi della vita amministrativa sono seguite altre novità. Che hanno interessato questa volta anche gli impiegati.

Si sta assistendo infatti ad una vera e propria diaspora di operatori, comprendendovi anche il pensionamento di alcune figure. A sopprimere a questa carenza di personale in particolare nell'ufficio

Oltre alle dimissioni del sindaco anche la diaspora degli impiegati S. Elia: sempre più simile ad un comune fantasma

protocollo e in quello anagrafe, un impiegato del comune di Pietracatella, che, grazie alla convenzione stipulata nei mesi scorsi, a giorni alterni è a disposizione della popolazione pianisina, sempre più disorientata e incredula per quello che si sta verificando sul comune, ormai in balia di se stesso. Sostanziale anche l'apporto della responsabile della Biblioteca comunale. E pensare che solo pochi anni fa è provveduto a nuove assunzioni per rendere più efficienti le prestazioni dell'ente. Allora si contestava l'esuberanza di personale negli uffici comunali perché, secondo molti, sarebbe stato più opportuno incrementare altri servizi importanti per la cittadinanza, come quello della cura del verde o della nettezza urbana. Il comune di S. Elia sta vivendo purtroppo in uno stato di disordine e confusione che penalizza l'intera popolazione. Una situazione che probabilmente si protrarrà per molto tempo, visto che in genere durante il commissariamento di un ente si compiono solo atti di ordinaria amministrazione. Intanto problemi da risolvere ce ne sono! Uno dei tanti li trasferi-

mento degli alunni dell'Istituto Comprensivo in una sede adeguata in vista degli imminenti e lunghi interventi per il necessario adeguamento dell'edificio scolastico di S. Elia a Pianisi. Se per le classi primarie si prospetta la possibilità di utilizzare il Centro Caritas, molta incertezza regna per le altre classi, i cui alunni, secondo indiscrezioni, potrebbero andare ad occupare qualche accogliente struttura di Macchia Valfortore. Soluzione che non è condivisa però dai genitori dei ragazzi.

Anche in riferimento a questo caso la comunità si interroga sul futuro del proprio comune. Purtroppo nulla sembra far pensare ad una revoca delle dimissioni da parte del primo cittadino, Raffaele Falcone, che è tornato ad occuparsi esclusivamente dell'insegnamento nelle scuole. La maggioranza, che in questi giorni ha preparato una lettera per il primo cittadino dai toni particolarmente accesi, intende incontrare la popolazione nei prossimi giorni per spiegare le proprie posizioni. **msr**

Jelsi. L'associazione di Impegno Sociale e della Confconsumatori Molise protesta a nome dei cittadini Bollette da pagare del 2000 e 2001

La popolazione non è convinta della richiesta avanzata dalla ditta RCM di recupero crediti

di Maria Saveria Reale
Ai cittadini jelsesi la sorpresa di Pasqua è arrivata con qualche giorno di anticipo.

A consegnarla, racconta Giovanni Testa dell'associazione di Impegno Sociale ADIS Jelsi, il postino che ha distribuito a molti una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Dentro la busta un conto corrente e una lettera intestata a "R.C.M. Recupero Crediti Molise", con un indirizzo e un numero telefonico (non corrispondente alla ditta ma a un avvocato).

Una comunicazione legata ad una serie di bollette dell'acqua e dei rifiuti solidi dell'anno 2000-2001 arrivate nel mese di gennaio e febbraio 2008. Guardando alle date i cittadini lecitamente hanno pensato ad una prescrizione dei pagamenti.

Nella lettera è scritto: "per conto del comune di Jelsi la scrivente agenzia di gestione e recupero crediti è incaricata a riscuotere somme ...". Secondo quanto riferito dall'impiegato comunale interpellato, responsabile del servizio,

la ditta "R.C.M. di Campobasso", è stata incaricata con delibera alla riscossione delle somme "morose".

Le bollette prese in considerazione riguardano gli anni 1998 - 1999 - 2000 e 2001, emesse dal comune di Jelsi nel "periodo di emergenza terremoto". Ossia il 22.12.2003 per l'anno 1998; il 22.11.2004 per l'anno 1999; il 07.12.2005 per l'anno 2000; il 29.11.2006 per

l'anno 2001.

"Il rapporto di trasparenza tra cittadini e amministrazione - afferma Testa - deve fondarsi sulla reciproca fiducia; i cittadini democraticamente eleggono i dodici consiglieri affinché essi diano supporto e suggerimenti al sindaco". Non riscontrando finora nessun segnale di trasparenza sulla delicata questione, l'associazione di volontariato Sociale

ADIS Jelsi e l'associazione Regionale Confconsumatori Molise, informano quanto sta accadendo nel Comune di Jelsi e chiedono come mai l'ente, sensibile alle problematiche sociali, non abbia fatto pervenire un avviso ai cittadini "morosi", ammesso che tali crediti siano dovuti.

Altro interrogativo riguarda la richiesta di somme arretrate da anni. Cadute probabilmente in prescrizione? Contestata inoltre dall'associazione Regionale Confconsumatori Molise e dall'associazione di Impegno Sociale ADIS Jelsi anche la mancanza del riferimento alla delibera comunale di affidamento dell'incarico svolta dalla ditta.

"L'auspicio - prosegue testa - è che a breve si fissi un incontro con il Comune per spiegare le motivazioni di questa presa di posizione della comunità che vuole verificare con esattezza le prescrizioni e le morosità esistenti.

Un invito a tutti, e diciamo tutti, i consiglieri comunali, che vigilano, affinché tutelino gli interessi dei cittadini".



JELSI

Il ballo dell'Orso dal Fortore a tutta Italia

Sarà trasmessa oggi 14 marzo, alle ore 18,30, presso la sala convegni "G. Santella", SS. Annunziata di Jelsi, la proiezione del servizio "Il ritorno dell'Uomo Orso" realizzato dal giornalista Rai Giorgio Salvatori e mandato in onda dal Tg2.

L'evento avrà luogo congiuntamente alla presentazione dello speciale "il Ballo dell'Orso" contenuto nel numero di febbraio de "il Bene Comune" dedicato in buona parte alla riscoperta dell'antica tradizione jelsese. Faranno il loro intervento: Antonio Ruggieri (direttore de "il Bene Comune"), Pierluigi Giorgio (regista e documentarista), Mario Ferocino (sindaco di Jelsi).

Sarà proiettato oggi alle 18,30
nella sala convegni
Annunziata
il documentario di Salvatori

Campolieto. L'iniziativa è stata promossa da "Il piano dell'Olmo" Applausi scroscianti per le Cantatrici di Ischitella Interessanti gli interventi sui riti pasquali

Apprezzato dai numerosi partecipanti l'incontro di elevato spessore culturale che si è tenuto a Campolieto lo scorso fine settimana.

Soddisfatto Vincenzo Lombardi presidente dell'Associazione Culturale "Il piano dell'olmo" per l'ottima riuscita dell'iniziativa.

Le Cantatrice di Ischitella, sapientemente valorizzate dal musicologo Salvatore Villani, hanno fatto sfoggio delle loro capacità davanti a un pubblico folto e competente, in gran parte costituito da musicisti e componenti

di cori molisani. La bellezza delle loro voci ha colpito fortemente Giovanna Marini, nota studiosa del settore.

Almeno in questa serata, grazie alle Cantatrici di Ischitella (che non sono cantanti professioniste ma si vantano di essere state e in qualche caso continuano a essere contadine) sono rievocate le note di canti sacri e profani, che un tempo erano popolari anche dalla nostra parte e di cui adesso si stanno perdendo le tracce. Particolarmente interessanti le relazioni di Mauro Goielli sulle processioni del



Venerdì Santo a Isernia e Campobasso e di Giovanni Mascia sui riti della settimana santa in Molise.

Con l'occasione, Mascia ha avuto il piacere di presentare alcuni tipici strumenti pasquali (racanelle, calascioni, tip-tap, tritacca, provenienti dal Museo di Vincenzo Colledanchise), che hanno destato grande curiosità e interesse nei presenti.